

Alessia Coppi, ricercatrice junior nel campo di ricerca Innovazioni nella formazione professionale, IUFPF

Centralità della ricerca nella messa a punto di strumenti digitali

Intervista: **Luca Dorsa**

Laureata in Psicologia dello Sviluppo e della Comunicazione, Alessia Coppi è dottoranda all'interno del team del dipartimento Ricerca e sviluppo dello IUFPF a Lugano, dove contribuisce, con la sua attività di ricerca, alla concezione di strumenti digitali per la formazione professionale.

1 Alessia Coppi, perché ama il suo lavoro?

Mi permette di occuparmi di tematiche che sono per me molto interessanti e che ho approfondito nel corso degli studi e della mia esperienza professionale, come lo sviluppo e la valutazione di strumenti digitali e il lavoro sull'usabilità. Il progetto di dottorato, inoltre, è interdisciplinare e vede la partecipazione di altri due dottorandi del politecnico federale di Losanna, il che lo rende particolarmente interessante e stimolante.

2 Nell'ambito della sua attività, come contribuisce allo sviluppo della formazione professionale?

Il contributo che insieme alle mie colleghe e ai miei colleghi forniamo alla formazione professionale riguarda lo sviluppo delle nuove tecnologie con l'intento di supportare persone in formazione, docenti, formatori e formatrici in azienda e di corsi interaziendali. La piattaforma Realto, per esempio, ha lo scopo di creare un ponte tra i tre luoghi di formazione, in modo tale da favorire una migliore complementarità tra le varie esperienze di apprendimento.

3 Come si manifesta, secondo lei, l'innovazione nella formazione professionale?

Per quello che mi riguarda da vicino nell'integrazione delle nuove tecnologie nella formazione professionale, con l'intento di individuarne le potenzialità, metterle a punto sotto forma di applicazioni o piattaforme e accompagnarne l'introduzione nella pratica dell'insegnamento e dell'apprendimento.



↑ Alessia Coppi

4 Sta conseguendo un dottorato allo IUFPF, in cosa consiste in breve il suo lavoro?

Esploro la letteratura in un determinato ambito, creo design per esperimenti, concepisco scenari didattici insieme ai e alle docenti e lavoro alla

piattaforma Realto, in continua evoluzione. Attualmente mi sto occupando dell'abilità di osservazione per capire come favorirla nelle persone in formazione.

5 Quali sono gli ambiti di ricerca legati alla formazione e alle nuove tecnologie che le interesserebbe sviluppare in futuro?

Vorrei continuare a studiare il modo in cui professioniste e professionisti osservano, in vista di migliorare la capacità di osservazione delle persone in formazione, poiché in molte professioni questa competenza è fondamentale e richiede molto esercizio.

6 Come immagina il suo futuro professionale?

Vorrei continuare a lavorare nella ricerca, soprattutto negli ambiti della psicologia cognitiva e delle nuove tecnologie legate alla formazione. Vedo anche l'opportunità di dare un contributo nell'area della creazione di strumenti digitali.

7 Da bambina, qual era la professione dei suoi sogni?

Sono passata dalla gelateria all'astronauta e poi per tanti anni pensavo a un mestiere negli ambiti del disegno, della grafica e della fotografia, professioni di cui ritrovo alcuni aspetti nelle ricerche sull'uso delle immagini e delle nuove tecnologie.

▪ Luca Dorsa, MA, coordinatore regionale Comunicazione, IUFPF